# L’Emilia – Romagna stringe il patto per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro/VIDEO

http://93.63.249.195/news/2022/09/13/2022091303164906655.MP4

L’Emilia-Romagna stringe un **patto per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**.

Costruito dalla **Regione** insieme a tutte le parti sociali e le componenti della società regionale riunite nel **Patto per il Lavoro e per il Clima**: Enti locali, sindacati, imprese, mondo della scuola e delle professioni, Università, Terzo settore e Camere di Commercio (ne fa parte anche Confservizi ER ndr).

Un nuovo accordo – presentato martedì 13 settembre dal **presidente della Regione** e dagli **assessori regionali al Lavoro e Sviluppo economico** e alle **Politiche per la salute** – per anticipare e gestire il cambiamento nel contesto della transizione verde, digitale e demografica; educare alla cultura del lavoro dignitoso e della sicurezza a partire dalla scuola; assicurare alle persone, dal primo giorno di lavoro e lungo tutto l’arco della vita lavorativa, le competenze che permettano di prevenire, ridurre fino ad eliminare i fattori di rischio. Insieme per contrastare il lavoro irregolare, la precarietà, l’utilizzo non legittimo di contratti precari**,** le pratiche di appalto elusive della normativa nonché l’eccessiva esternalizzazione e frammentazione delle attività negli appalti e nei subappalti, a partire da quelli pubblici.

E, ancora, un nuovo patto per promuovere un’azione di riforma legislativa nazionale finalizzata a evitare il dumping sociale sostenendo le imprese virtuose; per combattere ogni forma di illegalità e garantire un mercato del lavoro più equo e sicuro, un’economia più sana e competitiva, una società più coesa. Per sostenere processi di innovazione organizzativa e tecnologica diffusa che migliorino gli standard di salute e sicurezza sul lavoro, intensificare la collaborazione tra le istituzioni e investire in risorse umane, finanziarie e tecnologiche per rafforzare assistenza, vigilanza e controllo.

Un impegno che l'intero sistema regionale decide di assumere, **dal modo della scuola e quello del lavoro** per formare, informare e prevenire. Misure condivise, a partire da una **stretta sui controlli**, e un forte investimento nella **cultura della prevenzione**, per ridurre drasticamente infortuni e incidenti.

In **tutti i settori**, con particole attenzione ai comparti più a rischio: **logistica**, **agricoltura**, **edilizia**

## Gli interventi: dalla formazione e la scuola al Nucleo interforze e l'estensione delle white list

I firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima nell'ultima riunione, nel tardo pomeriggio di ieri, hanno completato la stesura del testo. D'accordo nel sottolineare come salute e sicurezza sul lavoro, sia esso dipendente o autonomo, siano il primo requisito di una **occupazione di qualità**. Un diritto che l'Emilia-Romagna intende garantire attraverso un'**assunzione di responsabilità collettiva** e con **azioni integrate** che permettano di agire su quattro obiettivi: cultura, informazione e formazione; qualità del lavoro, dell'impresa e dello sviluppo; ricerca, innovazione e digitalizzazione; assistenza, vigilanza e controllo

Obiettivi da centrare attraverso **interventi concreti**, fra i quali: **sostegno alle scuole** nel rafforzamento della componente formativa in materia di salute e sicurezza dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**;** qualificazione della formazione obbligatoria nei **percorsi formativi finanziati dalla Regione** rivolti agli inoccupati e ai **disoccupati** e nelle **prestazioni per il lavoro rivolte alle persone in cerca di occupazione;** attivazione di un **piano straordinario di alfabetizzazione alla lingua italiana** quale condizione per i lavoratori immigrati, spesso giovani e con un'incerta conoscenza della lingua italiana, per comprendere i propri diritti e doveri, i contesti organizzativi e i rischi ad essi connessi;  garanzia di una tempestiva attuazione agli adempimenti in materia di **formazione obbligatoria** delle lavoratrici e dei lavoratori, attribuendo particolare attenzione all'**addestramento**, da realizzare subito dopo l'inserimento nell'organizzazione del lavoro e prima di iniziare a svolgere l'attività lavorativa.

Prevista l'attivazione di nuovi strumenti contro **false cooperative e false srl** e l'**estensione delle white list** (gli elenchi di aziende in regola). Oltre al sostegno

agli investimenti in **nuove tecnologie** che possano aiutare nella prevenzione degli incidenti.

Necessario fare **più controlli**: **assumendo nuovi ispettori** e formando profili specifici; reimpiegando **le risorse derivanti dalle sanzioni** per finanziare la prevenzione nei luoghi di lavoro e **promuovendo la nascita di Nuclei interforze per la vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, legalità e qualità del lavoro**, che coordini tutti i soggetti in campo, dagli organismi di vigilanza del sistema sanitario alle Forze dell'ordine.

L'accordo prevede inoltre di istituire **Tavoli provinciali sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.** Una novità strategica per dare attuazione in tutti i territori agli obiettivi e alle azioni condivise e garantirne omogeneità a livello regionale, definendo allo stesso tempo azioni specifiche per distretti o filiere territoriali.

Misure che verranno potenziate per quanto riguarda logistica, agricoltura, costruzioni. In particolare, la sperimentazione di **presidi fissi interforze** nei siti e distretti strategici, per interventi ispettivi costanti e per **prevenire tentativi di infiltrazioni della criminalità organizzata e fenomeni di caporalato.**

***(comunicato Regione Emilia – Romagna; video Agenzia Dire)***